

Gioia Tauro

Bagalà: non si perda l'occasione del bando per i beni confiscati

A disposizione 7 milioni di euro per partnership con il Terzo Settore

Domenico Latino
GIOIA TAURO

L'ex presidente del Consiglio comunale Santo Bagalà sollecita una svolta sul monitoraggio e recupero dei beni confiscati alla criminalità e, oltre a chiedere una verifica sull'effettiva possibilità di utilizzo da parte delle associazioni che li hanno avuti assegnati, auspica che da palazzo Sant'Ippolito possa presto partire l'input, con la dovuta informazione, affinché le realtà *no profit* cittadine alle prese con immobili cadenti partecipino a un importante bando di prossima scadenza (metà febbraio).

Il bando, promosso dalla fondazione "Con il Sud" in collaborazione con la fondazione "Peppino Vismara", mette a disposizione complessivamente 7 milioni di euro ed è aperto a partnership di tre o più soggetti (anche enti pubblici), almeno due dei quali appartenenti al mondo del terzo settore e del volontariato. I partner dovranno dimostrare l'effettiva disponibilità del bene confiscato per almeno 10 anni.

In realtà, Bagalà aveva sollevato la questione già nei mesi scorsi inoltrando una precisa missiva anche al Prefetto e, da ultimo, lo scorso 12 dicembre aveva sollecitato gli uffici comunali competenti i a convocare a tal proposito un incontro con gli assegnatari dei beni. In passato, Bagalà aveva proposto l'istituzione di un ufficio unico composto da uno staff misto, in parte amministrativo e in parte tecnico.

Proposte inesorabilmente cadute nel vuoto. Per Bagalà, era invece un'occasione da sfruttare al meglio anche perché - scriveva in una delle centinaia di lettere inviate nell'arco di un anno agli uffici - «attraverso i normali mezzi di informazione, nonché anche grazie al presidente della Regione Calabria che ha recentemente pubblicizzato incontri con istituzioni varie, si appresta la possibilità concreta per gli enti locali di accedere regolarmente a bandi riguardanti svariati forme di finanziamenti e contributi da parte di enti terzi finanziatori per la realizzazione di differenti lavori pubblici».

Almeno stavolta l'ente prenderà in considerazione il suo reiterato appello? «

I richiedenti dovranno dimostrare l'effettiva disponibilità del bene per 10 anni



Santo Bagalà. Ex presidente del Consiglio comunale

